



NOIR IN FESTIVAL

29^A EDIZIONE
6-12 DICEMBRE 2019
COMO, MILANO
INGRESSO LIBERO

NOIRFEST.COM

promosso da



in collaborazione
e con il sostegno di



con la collaborazione di



con il patrocinio di



Provincia di
Como

partner



in collaborazione con



media partners



technical partners



associato



LA NUOVA STAGIONE DEL NOIR DETTA LA SVOLTA

Si apre **nel segno della memoria** la 29ª edizione del Noir in Festival in programma a Como e Milano dal 6 al 12 dicembre con la direzione di Giorgio Gosetti, Marina Fabbri e Gianni Canova (delegato IULM): il festival ricorda gli 80 anni di Batman, cavaliere nero nato dalla graphic novel e diventato icona cinematografica, grazie al tratto di Lorenzo De Felici che firma l'immagine dell'anno e poi svela i segreti di un classico anomalo del genere come *The Third Man* di Carol Reed con Joseph Cotten, Alida Valli e Orson Welles che 70 anni fa vinceva il Grand Prix al Festival di Cannes. Sono due estremi del genere, da un lato il fantasy, dall'altro la scena storica tra spionaggio, corruzione e guerra fredda che indicano bene come il campo d'azione del genere debba essere guardato con occhi diversi, nell'ottica dell'ibridazione e del rinnovamento.

“A quest'idea – dicono Marina Fabbri e Giorgio Gosetti – si ispira tutto il programma dell'anno, costruito sulla doppia suggestione della tradizione e degli sconfinamenti, con un legame più forte di sempre tra cinema e letteratura, storia e cronaca, a cominciare dal vincitore del Raymond Chandler Award, Jonathan Lethem, nuova stella della letteratura post-moderna americana, premiato a Como la sera del 7 dicembre e poi protagonista di un incontro con i lettori domenica 8 dicembre a Milano”.

I sei film in concorso per il cinema, giudicati da una giuria tutta al femminile composta dall'attrice **Lucia Mascino**, dalla regista **Patricia Mazuy** e dalla produttrice/festival manager **Mira Staleva** portano in primo piano la “nuova onda” del cinema sudamericano con il cileno **Araña** di Andrés Wood, il brasiliano **Bacurau** di Kleber Mendonça Filho e Juliano Dornelles, l'argentino **4X4** di Mariano Cohn, film giocati su registri molto diversi – dal pamphlet civile alla fantascienza distopica alla commedia nera – ma tutti fortemente collegati da uno sguardo politico che rilancia uno degli aspetti distintivi dell'idea di narrazione in noir. Insieme a questi **Dear Agnes** di Daniel Alfredson, l'ultimo film della trilogia svedese di “Intrigo” ideata da Håkan Nesser (ospite d'onore per la letteratura), il coreano **The Beast** di Lee Jeong-ho (remake di un classico del polar come “36 Quai des Orfèvres”), il sorprendente cinese **Il lago delle oche selvatiche** di Diao Yinan, rivelazione all'ultimo festival di Cannes.

Altrettanto compatta la squadra degli autori letterari che forniscono a quest'edizione la “spina dorsale” di una rassegna in grande trasformazione: autori affermati come **Giancarlo de Cataldo**, **Gianrico Carofiglio**, **Maurizio De Giovanni**, **Donato Carrisi** (tutti da tempo strettamente legati anche al cinema e alla serialità televisiva), talenti emergenti come **Piernicola Silvis** o **Andrea Purgatori**, incursori di grandissima qualità come **Antonio Moresco** e **Guido Vitiello**, outsider inattesi come **Gino Vignali**. E naturalmente i cinque finalisti del Premio Giorgio Scerbanenco che si contendono il titolo di autore italiano noir dell'anno.

In parallelo con la letteratura, anche il cinema italiano mette in gara i suoi finalisti della stagione con il **Premio Caligari** promosso da IULM in accordo con il Noir in Festival: sono sei i film italiani che saranno visti e giudicati dalla grande giuria popolare presente all'Auditorium IULM di Milano. Tra questi anche qui domina la varietà e l'idea di trasformazione del genere tra il labirinto kafkiano di **Donato Carrisi** e il road movie di **Guido Lombardi**, il realismo di **Renato De Maria** e **Claudio Giovannesi** e la dark comedy di **Vincenzo Alfieri**, la graphic novel diventata cinema di **Igort**. Fino all'omaggio fuori concorso che sottolinea il valore de *Il Traditore*, l'ultimo lavoro di **Marco Bellocchio**, insignito da IULM della Laurea Honoris Causa negli stessi giorni del Festival a Milano.

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com



Tra gli eventi speciali in programma: l'anteprima della nuova serie svedese **Stokholm Requiem** dai romanzi di Kristina Ohlsson (in onda su LaF a gennaio), l'edizione completa della trilogia **Intrigo** di **Daniel Alfredson** da Håkan Nesser, per la prima volta in Italia; il **Premio Svizzeretto** assegnato al produttore-regista **Claudio Bonivento**, vero "maverick" del cinema italiano; l'omaggio di **Antonietta De Lillo** a un altro grande outsider del genere come Lucio Fulci; la conversazione con **Andrea Purgatori** sulla "nuova guerra fredda" raccontata da un giornalista ("Atlantide"), scrittore (*Quattro piccole ostriche*), sceneggiatore (*Il muro di gomma*); il doppio incontro con Adrian Wootton che racconta il rapporto col cinema di Graham Greene e intervista **Angela Allen**, unico testimone vivente del set di *The Third Man*; la Giornata dedicata a **Giorgio Scerbanenco giornalista**, realizzata insieme al Master in Giornalismo IULM; il premio alla carriera a un maestro anche del noir come **Bertrand Tavernier**; le ormai tradizionali "Pillole in Luce" che quest'anno hanno per tema le grandi (e piccole) rapine; una mostra organizzata in collaborazione con Astorina su un altro importante protagonista del fumetto, questa volta tutto italiano, che si aggirerà per villa Olmo nei giorni comaschi di festival: **Diabolik**, il personaggio nato dalla penna delle sorelle Giussani, di cui vestirà i panni Luca Marinelli nel nuovo film dei Manetti Bros., in uscita nel 2020.

Infine la collaborazione con AGICI (Associazione Generale Industrie Cine-Audiovisive Indipendenti) che per il secondo anno sceglie il nostro festival come partner di riferimento e quest'anno organizza a Como, dal 6 all'8 dicembre, il suo evento nazionale MICI19 dedicato alla produzione audiovisiva di genere e alle prospettive di internazionalizzazione transfrontaliera con la collaborazione della Ticino Film Commission.

Reso possibile dal sostegno della Direzione Generale Cinema del MiBACT, dalla coproduzione con l'Università IULM di Milano, dall'impegno di Istituto Luce – Cinecittà, SIAE e Associazione Amici di Como, dalla collaborazione con il Comune di Como, il Noir in Festival conferma anche questa volta la vitalità di un genere che è ormai indiscusso punto di riferimento del nostro tempo.

Il Noir in Festival è diretto da: Giorgio Gosetti, Marina Fabbri e Gianni Canova (Delegato IULM). Una realizzazione: Studio Coop. Promosso da: MiBACT – DGC. In collaborazione e con il sostegno di: IULM. Con la collaborazione di: Comune di Como. Con il patrocinio di: Provincia di Como Partner: Associazione Amici di Como, Istituto Luce – Cinecittà, SIAE, Consorzio Como Turistica, Associazione Provinciale Albergatori di Como. In collaborazione con: laFeltrinelli, AGICI, Hilton Lake Como, Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano, Milano Film Network, Ambasciata di Svezia, Astorina. Media Partner: Ibs.it, Sky Cinema, ComingSoon.it, Cinecittà News, Radio Popolare, Cinematographe.it, Cinefilos.it, CiaoComo.it, Comozero.it, Magic Lake, MilanoNera.it. Technical Partner: Sub-Ti, Tecnografica, L'auto. Associato: AFIC, FIAPF.

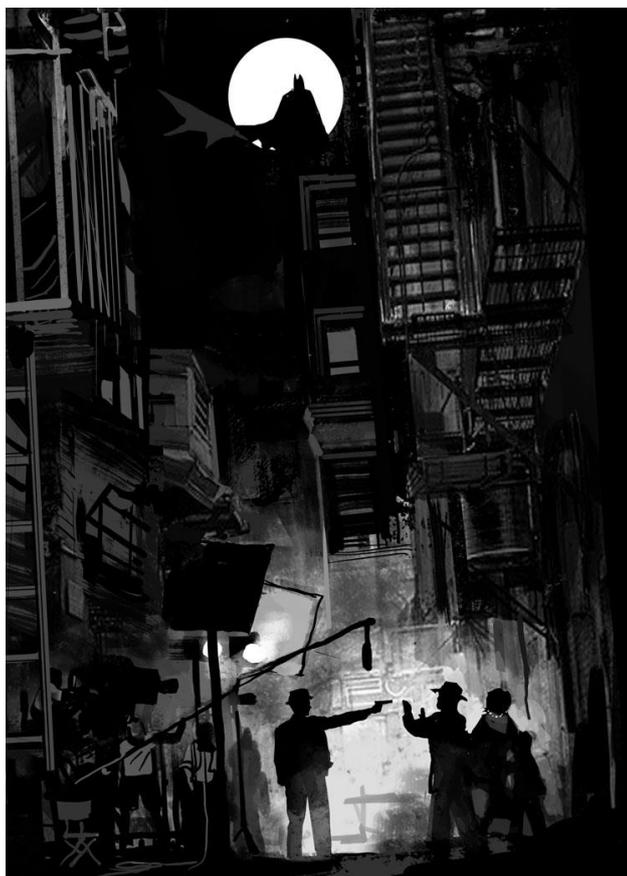
XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com

LORENZO DE FELICI

FIRMA L'IMMAGINE DEL NOIR IN FESTIVAL 2019



Bozzetto preparatorio dell'immagine

Per celebrare gli ottant'anni dalla sua comparsa (avvenuta nel maggio 1939 sulle pagine di "Detective Comics" ad opera di Bob Kane e Bill Finger) e i trenta dal film di Tim Burton (*Batman*, 1989), il Noir in Festival dedica quest'anno la propria immagine ufficiale a **Batman**, l'uomo pipistrello più famoso dei fumetti e del cinema, presto protagonista di un nuovo adattamento cinematografico (*The Batman*, diretto da Matt Reeves, con protagonista Robert Pattinson). Dopo la magistrale reinterpretazione degli zombie realizzata nel 2018 da Gigi Cavenago, quest'anno è un altro fuoriclasse del mondo delle nuvole parlanti a firmare il manifesto del festival: **Lorenzo De Felici**. Colorista per la Sergio Bonelli Editore e la Walt Disney America, disegnatore e co-creatore assieme a Robert Kirkman (*The Walking Dead*) della serie *Oblivion Song*, De Felici ha riletto con la propria sensibilità uno dei momenti più iconici della nascita del mito di Batman, il trauma della morte dei genitori: sullo sfondo di una Gotham City crepuscolare va in scena il set di un film noir nel quale Bruce Wayne/Batman si trova a essere protagonista e spettatore.

"Possiamo dire sia stata una felice quanto fortuita intuizione", dichiarano i direttori Giorgio Gosetti e Marina Fabbri, *"Lorenzo ha realizzato l'immagine mesi prima del trionfo in sala di Joker, di cui riprende una sequenza memorabile. Soprattutto, riteniamo che con il film di Todd Phillips quest'immagine condivida il senso generale di un mondo sempre più scisso tra realtà e finzione, tra bene e male, dove le distinzioni si mescolano e sfumano nelle luci di una notte popolata da incubi ed eroi. Da qui parte la riflessione della ventinovesima edizione, dalle tinte noir della realtà che ci circonda".*

L'immagine del 2019 va ad aggiungersi a una ricca galleria di illustrazioni che sin dal 1991 contraddistinguono i poster del Noir in Festival e hanno visto coinvolti nomi del calibro di Hugo Pratt, Roland Topor, Winston Smith, Mario Schifano, Lorenzo Mattotti, Bill Plympton, Mojmir Jezek, Valentina Vannicola, Giacomo Costa, Alessandro Baronciani, Gigi Cavenago e molti altri.

Classe 1983, dopo aver frequentato la Scuola Romana dei Fumetti **Lorenzo De Felici** esordisce come colorista sulle copertine della miniserie *Caravan* per la Sergio Bonelli Editore, per la quale si occuperà della colorazione della serie *Orfani* (per la quale vince il premio Boscarato 2014 come miglior colorista al Treviso Comic Book Festival), delle copertine di *Lukas* e del numero speciale di *Dylan Dog* n. 337 *Spazio Profondo*. Lavora per la Walt Disney America ed esordisce in Francia, in qualità di disegnatore e colorista, con la serie *Drakka* (Ankama Editions) su testi di Frederic Brrémaud, con il quale realizzerà in seguito *Didier* per la rivista "Science & Vie Decouvertes". Nel 2018 è il co-creatore e disegnatore di *Oblivion Song*, la serie scritta da Robert Kirkman, pubblicata negli USA da Skybound e in Italia da SaldaPress.



I FILM IN CONCORSO

INTRIGO: DEAR AGNES

di Daniel Alfredson
Germania, Svezia, Stati Uniti, 2019, 98'
Vendite internazionali: Miramax
8 dicembre, ore 21:00 • Auditorium IULM 6

Terzo film di Alfredson tratto dai romanzi della serie Intrigo di Håkan Nesser. Un funerale. Agnes, una giovane vedova, sta seppellendo il marito molto più grande di lei assieme ai figli maggiorenni di lui. Si sente osservata e scorge una donna della sua stessa età intenta a fissarla, prima che questa possa dileguarsi. Si tratta di Henny, con cui un tempo era molto amica. Henny cerca un modo per riconciliarsi con lei ma Agnes è cauta, soprattutto quando la donna le propone di aiutarla a uccidere suo marito David in cambio di una grossa somma di denaro. Agnes si rende conto che il suo passato è tornato e che non ha molta scelta. Cos'è successo tra le due donne molti anni prima?

BISEUTEO (THE BEAST)

di Lee Jeong-ho
Corea del Sud, 2019, 131'
Vendite internazionali: Gaumont
9 dicembre, ore 15:00 • Auditorium IULM 6

Remake del thriller francese *36 Quai des Orfèvres* di Olivier Marchal (Premio del Pubblico 2004 al Noir in Festival): un efferato omicidio scuote la Corea e scatta la caccia all'uomo. Due detective dai metodi molto diversi, Han-sue Min-tae, si contendono la risoluzione del caso. Una spacciatrice e abituale informatrice di Han-su gli assicura di conoscere l'identità dell'assassino, ma glielo consegnerà solo in cambio di un alibi per un omicidio che commette proprio davanti ai suoi occhi. Intanto Min-tae, che nel corso delle indagini ha scoperto il coinvolgimento del collega nell'insabbiamento, minaccia di rivelare tutto.

ARAÑA (SPIDER)

di Andres Wood
Cile, Argentina, Brasile, 2019, 105'
Vendite internazionali: Film Factory
9 dicembre, ore 20:00 • Auditorium IULM 6

Cile, primi anni Settanta. Inés, il suo compagno Justo e il loro migliore amico Gerardo, sono membri di Patria y Libertad, un gruppo nazionalista di destra che intende rovesciare il governo di Allende con la violenza. Nel fervore della lotta politica, si ritrovano coinvolti in un triangolo amoroso e in un crimine che sembra separarli per sempre. Quarant'anni dopo però riappare Gerardo, mosso dal desiderio di vendetta e dall'ossessione di far rivivere la causa nazionalista. Inés, che nel frattempo ha sposato Justo ed è diventata un'influente donna d'affari, farà di tutto per impedire a Gerardo di riportare a galla il suo passato.



4X4

di Mariano Cohn

Argentina, Spagna, 2019, 88'

Vendite internazionali: Latido Films

10 dicembre, ore 15:00 • Auditorium IULM 6

Un lussuoso fuoristrada di ultima generazione è parcheggiato in una strada di un tipico quartiere di Buenos Aires. Un uomo vi si intromette per rubare tutto ciò che riesce a trovare al suo interno ma, quando cerca di uscire, le portiere e i finestrini si bloccano ermeticamente. La vettura si trasforma in un bunker corazzato, completamente isolato dall'esterno, dal quale risulta impossibile uscire. Qualcuno, là fuori, sta controllando l'auto e sembra avere un piano ben preciso.

BACURAU

di Kleber Mendonça Filho, Juliano Dornelles

Brasile, Francia, 2019, 130'

Vendite internazionali: SBS International

10 dicembre, ore 19:30 • Auditorium IULM 6

In un futuro non troppo lontano, il piccolo villaggio di Bacurau – arroccato da qualche parte nel nord-est del Brasile –, piange la morte della sua matriarca Carmelita, mancata all'età di novantaquattro anni. Le persone del posto cominciano presto a notare alcune cose molto strane. L'approvvigionamento idrico è stato interrotto, i telefoni non funzionano, il villaggio è stato cancellato dalle mappe satellitari e un misterioso e sinistro gruppo di stranieri arriva in zona con intenzioni minacciose.

NAN FANG CHE ZHAN DE JU HUI (THE WILD GOOSE LAKE)

IL LAGO DELLE OCHE SELVATICHE

di Diao Yinan

Cina, Francia, 2019, 113'

Distribuzione italiana: Movies Inspired

11 dicembre, ore 18:00 • Auditorium IULM 6

Un gangster in fuga, braccato dopo aver ucciso per sbaglio un poliziotto durante un regolamento di conti fra bande di ladri di motociclette, decide di farsi denunciare dalla moglie per permetterle di riscuotere la taglia sulla sua testa. Al posto della sua donna, però, all'appuntamento si presenta una sconosciuta, una "bagnante" che lavora come prostituta sulle spiagge del lago delle oche selvatiche e che lo aiuta a mettersi in salvo dalla polizia. La ragazza è disposta a tutto pur di riconquistare la sua libertà. Entrambi sono giunti al punto di non ritorno e affrontano insieme l'ultima sfida per la sopravvivenza.



EVENTI SPECIALI

Anche quest'anno il festival segnala la produzione serial di qualità con una nuova protagonista femminile sulla scena del Grande Nord.

STHLM REQUIEM - STOCKHOLM REQUIEM

Svezia/Belgio, 2018

Distribuzione italiana: Movies Inspired

prima parte: 6 dicembre, ore 15:00 • Villa Olmo

seconda parte: 7 dicembre, ore 15:00 • Villa Olmo

La nuova serie crime, tratta dai bestseller di Kristina Ohlsson e firmata da Piodor Gustafsson, racconta le indagini e le vicende personali dell'affascinante criminologa **Fredrika Bergman**, interpretata da **Liv Mjönes**.

Stockholm Requiem è composta da cinque casi autoconclusivi da 90 minuti ciascuno. Al Noir in Festival presentiamo in anteprima l'episodio **CINERAMA** che andrà in onda a gennaio su laF-TV di Feltrinelli (Sky 135).

70 anni fa vedeva la luce uno dei capolavori più discussi e controversi nella storia del genere.

THE THIRD MAN (IL TERZO UOMO)

di Carol Reed

Regno Unito, 1949, 104'

Vendite internazionali: Film Factory

6 dicembre, ore 16:00 • Villa Olmo

Lo scrittore americano Holly Martins si reca a Vienna poco dopo la fine della guerra per incontrare l'amico d'infanzia Harry Lime ma, appena arrivato in città, scopre che Harry è morto il giorno prima in seguito a un incidente. Al funerale, Martins conosce Calloway, capo della polizia militare americana, che gli dipinge Harry come un malfattore. Martins, incredulo, indaga per suo conto sulla morte dell'amico: è sulle tracce di un misterioso terzo uomo presente al momento dell'incidente. Ne parla con Calloway, il quale però gli svela che Harry era uno spacciatore e che la sua penicillina di contrabbando aveva causato diverse morti. Prima di ripartire, Martins passa a salutare Anna, amica intima di Harry. Uscendo da casa sua, di notte, vede Harry in carne e ossa, lo chiama, ma questo fugge. Chi è l'uomo sepolto con il nome di Harry? E cosa sta succedendo?

Dal regista di Millennium e dalla nuova star del noir svedese un grande affresco tra letteratura e cinema. Un autentico caso editoriale e cinematografico.

INTRIGO: DEATH OF AN AUTHOR

di Daniel Alfredson

Germania, Svezia, Stati Uniti, 2018, 105'

Tratto dal romanzo *Rein* di Håkan Nesser

Vendite internazionali: Miramax

7 dicembre, ore 16:00 • Villa Olmo

Mentre lavora con l'autore e collega Henderson su un romanzo, il traduttore David Moerk riceve una commissione dal suo editore: tradurre un manoscritto del famoso scrittore Germund Rein. Il manoscritto è accompagnato da una lettera in cui l'autore afferma che il libro non può essere pubblicato nella sua lingua originale. David si mette dunque subito al lavoro e si rende presto conto che Rein si è apparentemente suicidato. Scopre anche che all'interno della finzione narrativa ci sono molti elementi della vita reale dello scrittore e probabilmente della sua, come la scomparsa della moglie avvenuta anni prima in Austria. Presto sarà catturato dal suo oscuro passato.

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com



INTRIGO: SAMARIA

di Daniel Alfredson

Germania, Svezia, Stati Uniti, 2019, 103'

Tratto dal romanzo *Ormlomman från Samaria* di Håkan Nesser

Vendite internazionali: Miramax

7 dicembre, ore 22:00 • Villa Olmo

La diciannovenne Vera Kall viene uccisa. Dieci anni dopo, Paula, una sua compagna di classe che lavora come documentarista, vuole realizzare un film su di lei ed entra in contatto con Henry, un copywriter di successo di Anversa che è stato il loro insegnante. Nonostante sia innocente, Jakob Kall è stato imprigionato con l'accusa di aver ucciso la figlia, di cui non è mai stato rinvenuto il corpo. Paula e Henry cercheranno di capire cosa sia veramente accaduto mentre i loro segreti verranno lentamente e inesorabilmente alla luce.

In occasione della Laurea Honoris Causa conferita dalla Università IULM a Marco Bellocchio, l'omaggio del festival con l'evento speciale fuori concorso del Premio Caligari.

IL TRADITORE

di Marco Bellocchio

Italia, Francia, Germania, Brasile, 2019, 148'

Distribuzione italiana: 01 Distribution

8 dicembre, ore 23:00 • Auditorium IULM 6

Nei primi anni Ottanta è in corso una vera e propria guerra tra i boss della mafia siciliana per il controllo sul traffico della droga. Tommaso Buscetta, conosciuto come il "Boss dei due mondi", fugge per nascondersi in Brasile e da lontano, assiste impotente all'uccisione di due suoi figli e del fratello a Palermo; ora lui potrebbe essere il prossimo. Arrestato ed estradato in Italia dalla polizia brasiliana, Buscetta fa una scelta che cambierà tutto per la mafia: decide di incontrare il giudice Giovanni Falcone e tradire l'eterno voto fatto a Cosa Nostra.



PREMIO CALIGARI 2019 PER IL MIGLIOR FILM ITALIANO DI GENERE DELL'ANNO

Ideato da Gianni Canova (Delegato IULM) come equivalente per il cinema del Premio Scerbanenco per la letteratura, dedicato a un maestro del noir italiano come Claudio Caligari, votato da una giuria popolare di studenti, giovani e appassionati coordinati da tre critici cinematografici, ritorna il Premio Caligari il cui vincitore sarà rivelato a Milano l'11 dicembre, dopo quattro giorni di proiezioni milanesi. I sei finalisti di quest'anno sono stati selezionati da Gianni Canova e Giorgio Gosetti sulla base dei molti titoli relativi al genere usciti nel corso dell'anno.

Questo il programma delle proiezioni e degli incontri:

IL LADRO DI GIORNI

di Guido Lombardi

domenica 8 dicembre, ore 18 • Auditorium IULM 6

introduce il film il regista Guido Lombardi

LO SPIETATO

di Renato De Maria

lunedì 9 dicembre, ore 17 • Auditorium IULM 6

introduce il film il regista Renato De Maria

L'UOMO DEL LABIRINTO

di Donato Carrisi

lunedì 9 dicembre, ore 22 • Auditorium IULM 6

introduce il film il regista Donato Carrisi

5 È IL NUMERO PERFETTO

di Igort

martedì 10 dicembre, ore 17 • Auditorium IULM 6

introduce il film l'attore Lorenzo Lancellotti

GLI UOMINI D'ORO

di Vincenzo Alfieri

martedì 10 dicembre, ore 22 • Auditorium IULM 6

introduce il film il regista Vincenzo Alfieri

LA PARANZA DEI BAMBINI

di Claudio Giovannesi

mercoledì 11 dicembre, ore 15 • Auditorium IULM 6

introduce il film il regista Claudio Giovannesi

Il Premio Caligari è realizzato in collaborazione con **Istituto Luce – Cinecittà**.

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com



JONATHAN LETHEM PREMIO RAYMOND CHANDLER 2019

Sarà **Jonathan Lethem**, l'autore del romanzo *Motherless Brooklyn* da cui Edward Norton ha tratto il suo secondo film attualmente nelle sale cinema di tutta Italia, e del *Detective Selvaggio* (La Nave di Teseo) a ricevere il prestigioso premio alla carriera di un maestro del genere intitolato a Raymond Chandler, scrittore peraltro molto caro all'autore newyorchese che oggi vive a Los Angeles.

Figlio di un'attivista politica e di un pittore dell'avanguardia americana, **Jonathan Lethem** (New York, 1964) cresce tra la cultura hippy, la musica di Bob Dylan, le proteste di piazza e i classici del cinema e della letteratura di fantascienza. Studia pittura e si iscrive al college per seguire corsi di arte e a vent'anni si trasferisce in California, dove inizia a lavorare ai suoi primi racconti e per mantenersi fa il commesso in una libreria. Il primo romanzo, *Gun With Occasional Music* (*Concerto per archi e canguro*), un mix tra fantascienza e noir poliziesco, viene pubblicato nel 1994 ed è subito notato da critica e pubblico (e dal regista Alan Pakula che ne opziona i diritti per farne un film). Con questo libro, Lethem vince il Nebula Award. Lo scrittore continua a esplorare la commistione tra generi con *Amnesia Moon* (1995), un road movie ambientato in un futuro post-apocalittico e *As She Climbed Across the Table* (*Oggetto d'amore non indentificato*) nel 1997, una storia d'amore surreale e satirica tra una scienziata e un'entità anomala creata per sbaglio in laboratorio, oltre a pubblicare una raccolta dei suoi primi racconti, *The Wall of the Sky, the Wall of the Eye* (*L'inferno comincia nel giardino*) nel 1996. Dopo più di dieci anni vissuti nella West Coast, torna a Brooklyn e nel 1998 esce *Girl in Landscape* (*Ragazza con paesaggio*) una specie di *Sentieri Selvaggi* ambientato su Marte, un omaggio al film di John Ford e a Philip K. Dick, autore a cui ha dedicato numerosi saggi (in Italia è uscito nel 2010 per minimum fax, *Crazy Friend. Io e Philip K. Dick*).

Se già pubblico e critica lo riconoscono come uno dei talenti più interessanti della nuova narrativa americana, è con il noir urbano *Motherless Brooklyn* (*Brooklyn senza madre*, Bompiani) nel 1999, vincitore del National Book Critics Award for Fiction, del Macallan Gold Dagger e del Salon Book Award, e ancor più con il quasi autobiografico *The Fortress of Solitude* (*La fortezza della solitudine*) nel 2003, che arrivano i riconoscimenti più prestigiosi e il grande successo mediatico e commerciale. Entrambi ambientati nella Brooklyn della sua adolescenza, il primo è di recente diventato un film diretto e interpretato da Edward Norton, il secondo è un romanzo di formazione, il racconto di un'amicizia tra due ragazzini che si snoda lungo tre decenni. Nel 2005 viene insignito della MacArthur Fellowship. Definito da «Rolling Stones» lo scrittore più *cool* dell'anno, Lethem alterna grandi romanzi a racconti brevi, saggi a fumetti, interviste ad articoli apparsi su riviste di tendenza e testate prestigiose dell'editoria indipendente americana. Con il suo nuovo romanzo, *The Feral Detective* (*Il detective selvaggio*, La Nave di Teseo) nel 2018, torna al genere poliziesco.

Lethem sarà a Como per ritirare il **Raymond Chandler Award** la sera del **7 dicembre** mentre l'**8 dicembre** incontrerà il pubblico alla Libreria Feltrinelli Duomo di Milano.

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com



I LIBRI DI NOIR IN FESTIVAL 2019

6 DICEMBRE / VILLA OLMO

Ore 18:00, presenta Vittorio Nessi

PIERNICOLA SILVIS

GLI ILLEGALI

Sem

In una piovosa serata napoletana, la mano di un killer uccide Raffaele Esposito, un vecchio prefetto in pensione. Il commissario Renzo Bruni, protagonista di molti romanzi di Silvis, viene mandato ad indagare sull'inquietante passato del vecchio prefetto, ma le cose prendono improvvisamente una piega diversa: entra in campo un equivoco avvocato il cui studio sta andando in fallimento. Alla fine, sullo sfondo di torbidi interessi che legano magistrati corrotti e avvocati che hanno svenduto la toga, camorristi e potenti locali tra festini di coca e sesso violento, emerge un folle quanto insospettabile disegno criminale dall'architettura cristallina.

Piernicola Silvis (Foggia, 1954), laureato in Giurisprudenza, diventa Commissario di Pubblica Sicurezza nel 1981. La professione gli regala un bagaglio di esperienze che presto mette al servizio della narrativa. Nel 2006 scrive *Un assassino qualunque*, thriller sulla pedofilia violenta pubblicato prima da Fazi e poi da Mondadori e tradotto in spagnolo e tedesco. Nel 2008 il secondo romanzo, *L'ultimo indizio*, un poliziesco basato su un'indagine a cui l'autore ha realmente lavorato nel 1992. Nel 2010 pubblica, questa volta con Cairo, *Gli anni nascosti*, una spy story ambientata in Italia, rieditata nel 2019 in ebook da SEM con il titolo *La Rete Ksenofont*. Con lo stesso editore nel 2017 esce *Formicae*, il primo romanzo della "Trilogia delle Croci" che vede protagonista il poliziotto Bruni e la città di Foggia. Il secondo è *La Lupa*, il terzo è *Gli illegali*, ambientato però a Napoli. Dal primo agosto del 2017, dopo essere stato Questore di Oristano e Questore di Foggia, ha lasciato la Polizia di Stato e si dedica interamente alla scrittura. Dal dicembre 2018 scrive opinioni sulla sicurezza per un blog del «Fatto Quotidiano».

Ore 19:00, presenta Sebastiano Triulzi

HÅKAN NESSER

INTRIGO

LA NEMICA DEL CUORE (2019) e **MORTE DI UNO SCRITTORE** (2018)

Guanda

I romanzi di Nesser sono stati tradotti in più di venticinque lingue e hanno venduto oltre tredici milioni di copie in tutto il mondo. Da alcuni di essi sono state tratte serie televisive e film, come ad esempio tre dei cinque tra racconti e romanzi raccolti sotto il titolo *Intrigo* (*Death of an Author*, *Dear Agnes*, *Samaria*), che il regista Daniel Alfredson ha diretto tra il 2018 e il 2019, e che sono presentati in anteprima a Noir in festival 2019. Guanda ha pubblicato in Italia due di questi romanzi.

La nemica del cuore (2019) racconta del dilemma di Agnes in un momento difficile della sua vita: vedova, rischia di perdere la casa in cui ha sempre vissuto. La proposta inaspettata di una vecchia amica d'infanzia con cui aveva rotto ogni rapporto vent'anni prima potrebbe risolvere i suoi problemi. Ma c'è di mezzo un omicidio, e la scelta se accettare o no la proposta non è semplice.

In *Morte di uno scrittore* (2018) invece è il traduttore David Moerk a perdere la moglie in circostanze misteriose e a confrontarsi con l'altrettanto misteriosa morte di un celebre scrittore di cui avrebbe dovuto tradurre l'ultimo romanzo. Nel corso del lavoro, Moerk si convince tuttavia che lo scrittore sia stato ucciso da qualcuno a lui molto vicino e che nel libro sia nascosto un mistero che lo travolgerà.

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com



Håkan Nesser (Kumla, Svezia, 1950) ha insegnato lettere in un liceo prima di diventare scrittore a tempo pieno. Nel 1993 pubblica il primo romanzo della serie che ha come protagonista il commissario Van Veeteren, *La rete a maglie larghe*, ambientato nella città fittizia di Maardam, in un imprecisato paese del Nord Europa, e che si chiude nel 2003 con *Il caso G*. Un ciclo di romanzi con il quale Nesser si aggiudica numerosi premi tra cui lo European Crime Fiction Star Award (Ripper Award) e il Glass Key Award. Nel 2006 con *L'uomo senza un cane* ha inizio l'altra serie di grande successo con protagonista l'ispettore svedese di origini italiane Gunnar Barbarotti. Cinque storie (l'ultima delle quali, *Confessioni di una squartatrice*, scritta nel 2012) ambientate nell'immaginaria cittadina di Kymlinge in Svezia. Definito alternativamente come "il Camilleri svedese" o caro agli "appassionati di Maigret", Nesser possiede una forte similitudine con altri scrittori scandinavi. Nelle atmosfere, nel passo lento della narrazione, negli interni claustrofobici, nei personaggi apparentemente esangui, e invece dotati di dirompente emotività.

7 DICEMBRE / VILLA OLMO

ore 18:00, presenta John Vignola

GINO VIGNALI

LA NOTTE ROSA

Solferino

Sullo sfondo della famosa Notte Rosa, il Capodanno estivo che richiama a Rimini migliaia di persone, il vicequestore Confalonieri Bonnet si trova ad indagare sulla scomparsa della madrina della serata di chiusura, Giulia Ginevra Mancini, la fashion blogger più famosa d'Italia. Come se non bastasse, poco fuori città vengono ritrovati un'auto crivellata di colpi di kalashnikov e tre cadaveri. In questo nuovo giallo della sua popolare serie, Gino Vignali scava nell'animo dei personaggi mostrandoli alle prese con il dubbio, la tentazione, la menzogna. Suspense e arguzia si tingono di un nuovo tocco di intimità, mentre la Squadra omicidi più irresistibile della riviera romagnola ci coinvolge in un intreccio perfetto di moda, moto e mare.

Gino Vignali (Milano) è noto soprattutto per il sodalizio con Michele Mozzati, con cui ha firmato come Gino & Michele moltissimi testi, come quelli teatrali degli anni '80 per Gabriele Salvatores e il Teatro dell'Elfo, *Comedians* ed *Eldorado*; per Paolo Rossi, tra cui *Chiamatemi Kowalski*, *C'è quel che c'è*, *Operaccia romantica*; per Aldo, Giovanni & Giacomo con *I corti a Tel chi el telùn*. La coppia ha pubblicato numerosi libri tra cui *Anche le formiche nel loro piccolo s'incanzano* (1991), *Saigon era Disneyland (in confronto)* (1991), *Il pianeta dei Bauscia: viaggio al centro della Lega* (1993) e *Neppure un rigo di cronaca* (2000). Per il cinema hanno curato i dialoghi di *Kamikazen - Ultima notte a Milano* di Salvatores (1988) e di *Volere volare* di Maurizio Nichetti e Guido Manuli (1991). Hanno anche partecipato alla sceneggiatura di *Così è la vita* di Aldo Giovanni & Giacomo (1998). Vignali esordisce nel 2018 come scrittore noir con la *Chiave di tutto* (Solferino 2018), primo capitolo di una tetralogia ambientata a Rimini in una delle quattro stagioni dell'anno, nella quale la protagonista è Costanza Confalonieri Bonnet, vicequestore ricca di buona famiglia e con suite al felliniano Grand Hotel.

ore 19:00, presenta John Vignola

GIANCARLO DE CATALDO

QUASI PER CASO

Mondadori

Giancarlo De Cataldo, dopo la prima incursione risorgimentale del bellissimo *I traditori* (seguito dalla sceneggiatura del film di Mario Martone *Noi credevamo*) torna al suo periodo storico preferito con questo perfetto intrigo alla Conan Doyle in una delle cornici più affascinanti e meno conosciute della Storia del nostro Paese. Nella Torino del 1849, torna reduce dalla disfatta di Novara, dove gli austriaci di Radetzky hanno stroncato il sogno di Carlo Alberto, il maggiore Emiliano Mercalli di Saint-Just per sposare la fidanzata Naide, una delle prime donne-medico d'Italia, di stanza però a Roma, dove Mazzini sta cambiando la storia con il miracolo progressista della Repubblica Romana. Emiliano vorrebbe raggiungerla, sfruttando l'occasione di una missione offertagli da Cavour: ritrovare il giovane Aymone, compagno di bagordi di Vittorio Emanuele II. Purtroppo, Emiliano non fa in

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com



tempo ad arrivare che la situazione precipita. E mentre i francesi si preparano ad assaltare Roma, i reazionari pretendono a gran voce una condanna esemplare per il giovane venuto dal Piemonte a spargere sangue.

Giancarlo De Cataldo, dopo l'esordio nel 1989 con *Nero come il cuore*, pubblica nel 1992 *Minima criminalia: storie di carcerati e carcerieri*. Alterna la scrittura di romanzi e saggi con testi teatrali, tra cui *Acido Fenico: ballata per Mimmo Carunchio camorrista* allestito dai Cantieri Teatrali Koreja. Nel 2002 arriva la consacrazione con *Romanzo criminale*. Premio Scerbanenco 2003, poi film per la regia di Michele Placido e in seguito serie televisiva per Sky, diretta da Stefano Sollima. Nel 2007 la Giuria dello Scerbanenco giudica *Romanzo Criminale* il miglior libro per i quindici anni del Premio. Nel 2010 insieme a Mario Martone, è lo sceneggiatore di *Noi credevamo*, selezionato in concorso alla Mostra di Venezia. Questa collaborazione gli vale un David di Donatello. Nel 2013 con Carlo Bonini scrive *Suburra*. Come nel caso di *Romanzo criminale*, anche *Suburra* diventa prima un film per la regia di Stefano Sollima e poi una serie distribuita da Netflix. Sempre con Bonini pubblica nel 2015 *La notte di Roma*. Tra i progetti televisivi, cura per la Rai *Crimini*, una serie tv scritta da grandi autori italiani ed è tra i giudici di *Masterpiece*, talent di Raitre, dedicato ai libri e alla scrittura. Nel 2018 fa il suo esordio alla regia col documentario *Pertini: il combattente*, co-diretto con Graziano Diana.

8 DICEMBRE / FELTRINELLI PIAZZA DUOMO

ore 18:00, conduce John Vignola

JONATHAN LETHEM - Premio Raymond Chandler 2019, dialoga con GIANCARLO DE CATALDO
IL DETECTIVE SELVAGGIO
La Nave di Teseo

Phoebe Siegler incontra per la prima volta Charles Heist, il Detective selvaggio, in un ufficio cupo e trasandato, in mezzo a una distesa di roulotte all'estrema periferia di Los Angeles. La donna vuole ingaggiarlo per cercare Arabella, la figlia di una sua amica, scomparsa da tre mesi: i pochissimi indizi portano alla California, a una qualche comunità strampalata e a Leonard Cohen, di cui la ragazza era una fan sfegatata. Heist, un solitario di poche parole che tiene nel cassetto della scrivania un opossum come animale domestico, conquista subito l'esuberante, sarcastica e logorroica Phoebe. L'improbabile coppia inizia così un viaggio tra i vagabondi che abitano nel deserto californiano per scoprire che Arabella è in pericolo e che solo il Detective selvaggio, per ragioni misteriose, può tirarla fuori da guai. L'avventura di Phoebe nel deserto si prospettava bizzarra sin dall'inizio, ma di certo nessuno poteva immaginare quanto sarebbe diventata pericolosa.

9 DICEMBRE / FELTRINELLI PIAZZA DUOMO

ore 17:30, presentano Luca Crovi e Valerio Calzolaio

I 5 FINALISTI DEL PREMIO GIORGIO SCERBANENCO

Cristina Cassar Scalia, **LA LOGICA DELLA LAMPARA**, Einaudi

Romano De Marco, **NERO A MILANO**, Piemme

Piergiorgio Pulixi, **L'ISOLA DELLE ANIME**, Rizzoli

Patrizia Rinaldi, **LA DANZA DEI VELENI**, E/O

Ilaria Tuti, **NINFA DORMIENTE**, Longanesi

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com



ore 18:30, presenta Ranieri Polese

DONATO CARRISI
LA CASA DELLE VOCI
Longanesi

Hanna è tormentata da un ricordo vivido che risale alla sua infanzia, ma che potrebbe non essere reale: un omicidio. E per capire se quel frammento di memoria corrisponde alla verità o è un'illusione, ha un disperato bisogno di Pietro Gerber. Lui non è uno psicologo come gli altri. La sua specializzazione è l'ipnosi e i suoi pazienti hanno una cosa in comune: sono bambini. Pietro dovrà aiutarla a far riemergere la bambina che è ancora dentro di lei. Una bambina dai molti nomi che, con la sua famiglia, viveva felice in un luogo incantato: la «casa delle voci». Quella bambina, a dieci anni, ha assistito a un omicidio. O forse non ha semplicemente visto. Forse l'assassina è proprio lei.

Donato Carrisi (Martina Franca, 1973). Dopo la laurea in Giurisprudenza con una tesi su Luigi Chiatti, conosciuto come «il mostro di Foligno», studia criminologia e scienza del comportamento. Nel 1999 inizia l'attività di sceneggiatore per cinema e televisione. Fra le altre, scrive la sceneggiatura di *Nassirya - Per non dimenticare* (Canale 5) ed è autore di soggetto e sceneggiatura della miniserie thriller *Era mio fratello* (Raiuno). Ha scritto e condotto su Raitre, il sabato in prima serata, la trasmissione "Il sesto senso". È una firma del «Corriere della Sera». Nel 2009 scrive per Longanesi il suo primo romanzo, *Il suggeritore*, aggiudicandosi il Premio Bancarella. Di seguito nel 2011 pubblica *Il tribunale delle anime*, finalista al Premio Giorgio Scerbanenco. Nel 2012 consolida il suo status di autore affermato anche in campo internazionale con *La donna dei fiori di carta*. Nel 2013 con *L'ipotesi del male* si aggiudica il Premio Giorgio Scerbanenco. Nel 2017 debutta alla regia con *La ragazza nella nebbia*, aggiudicandosi il David di Donatello come miglior esordiente. Nello stesso anno esce *L'uomo del labirinto*, romanzo che nel 2019 diventa il suo secondo film, attualmente nelle sale cinematografiche.

10 DICEMBRE / FELTRINELLI PIAZZA DUOMO

ore 18:00, GIANRICO CAROFIGLIO e ANTONIO MORESCO dialogano su letteratura e generi
conduce Ranieri Polese

GIANRICO CAROFIGLIO
LA MISURA DEL TEMPO
Einaudi

Una nuova avventura dell'avvocato-detective Guido Guerrieri che si confronta con il proprio passato grazie ad un nuovo caso offertogli da una sua antica fiamma. Il figlio di questa donna precocemente invecchiata, Iacopo, è in carcere per omicidio volontario, forse per un processo mal condotto dal suo avvocato ormai troppo anziano. Guido accetta poco convinto il caso, e si imbarca così in una sfida processuale ricca di colpi di scena, un appassionante viaggio nei meandri della giustizia, insidiosi e a volte letali. «Col passare del tempo alcuni luoghi della città mi ricordano sempre più intensamente sensazioni e fantasticherie del passato remoto. Un'epoca di stupore. Ecco, certi luoghi della città mi fanno sentire nostalgia per lo stupore. Essere storditi dalla forza di qualcosa. Mi piacerebbe tanto, se capitasse di nuovo».

Gianrico Carofiglio (Bari, 1961), pubblico ministero specializzato in indagini sulla criminalità organizzata, nel 2007 è nominato consulente della Commissione parlamentare antimafia e dal 2008 al 2013 è senatore della Repubblica. Esordisce nel 2002 con *Testimone inconsapevole*. È il primo di una serie di romanzi che ha per protagonista l'avvocato Guido Guerrieri. Personaggio che ritroviamo in *Ad occhi chiusi*, *Ragionevoli dubbi*, *Le perfezioni provvisorie*, *La regola dell'equilibrio* e nel più recente *La misura del tempo*. Nel 2004 *Testimone inconsapevole* e *Ad occhi chiusi* diventano due film per la televisione con la regia di Alberto Sironi e l'interpretazione di Emilio Solfrizzi. Tra le altre opere di narrativa e saggistica: i romanzi *Il passato è una terra straniera* (Premio Bancarella 2005), da cui nel 2008 è tratto l'omonimo film di Daniele Vicari, con Elio Germano e Michele Riondino, e *Il silenzio dell'onda* (2011), finalista al Premio Strega 2012. Nel 2007 realizza la graphic novel *Cacciatori nelle tenebre*

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com



con il fratello Francesco. Collaborazione proseguita con *La casa nel bosco*. Nel 2010 realizza *La manomissione delle parole*, testo da cui è tratto uno spettacolo teatrale da lui stesso interpretato. Nel 2014 si aggiudica il Premio Giorgio Scerbanenco con *Una mutevole verità*, romanzo nel quale il protagonista è il maresciallo Fenoglio che ritroviamo anche in *L'estate fredda* e ne *La versione di Fenoglio*.

ANTONIO MORESCO

CANTO DI D'ARCO

Sem

«Mi chiamo D'Arco e sono uno sbirro morto». Questo è l'incipit del primo thriller nato dalla penna di Antonio Moresco, scrittore, saggista e drammaturgo di razza al suo esordio nel genere noir, seppur di natura metafisica. D'Arco, l'unico personaggio nel mondo dell'autore che possieda un nome proprio, viene ingaggiato per risolvere un mistero che attanaglia la grande e sterminata città dei morti: i bambini, tutti i bambini presenti, si sono messi a cantare in coro, in piena notte. Perché lo fanno? Cosa o chi li guida? Lo sbirro dovrà trovare le domande a queste risposte in un viaggio costellato d'impedimenti e personaggi secondari. *"A me interessa una letteratura che porti un surplus di vita - dice Moresco - magari anche di dramma, di disperazione, di distruzione, di tutte quelle cose che esprimono la vita alla sua massima potenza. Ecco perché cerco un lettore che non sia appagato, che si senta ancora affamato e assetato"*.

Antonio Moresco (Mantova, 1947). Pur essendo riconosciuto a livello internazionale come uno dei maggiori scrittori italiani viventi, al punto che la Sorbonne di Parigi gli ha dedicato un convegno di rilievo mondiale (19-20 ottobre 2015), la sua vita artistica è stata contrassegnata da una lunga gestazione sotterranea per i reiterati rifiuti dell'editoria di pubblicarlo. Ha esordito a quarantacinque anni con un libro scritto quindici anni prima, *Clandestinità*. Da allora, passando attraverso molti editori grandi e piccoli, ha pubblicato più di trenta libri, tra i quali: *Giochi dell'eternità*, opera scritta nell'arco di trentacinque anni e in tre grandi parti (*Gli esordi*, *Canti del caos*, *Gli increati*), *Lettere a nessuno*, *La lucina*, *Gli incendiati*, *I randagi*, *L'adorazione e la lotta*. Ha scritto per il teatro (*La santa*, *Merda e luce*), per i bambini (*Le favole della Maria*, *Piccola fiaba un po' da ridere e un po' da piangere*, *Fiaba Bianca*, con illustrazioni di Nina Bunjevac), e libri legati alla sua attività di camminatore (*Repubblica nomade* e altri). Con SEM sono usciti finora *Fiabe da Antonio Moresco* (con disegni di Nicola Samorì) e *Il grido* e sono in programma le riproposte di molte delle sue precedenti opere, cominciando con *Lo sbrego* e *Fiaba d'amore del vecchio pazzo e della meravigliosa ragazza morta*, insieme alla pubblicazione di altre novità. Nel 2018 i registi Jonny Costantino e Fabio Badolato hanno tratto da *La Lucina* l'omonimo film con Moresco protagonista, film che ha girato festival e cinema in tutta Europa.

11 DICEMBRE / IULM • SALA DEI 146

ore 11:30, presenta Gianni Canova

GUIDO VITIELLO

UNA VISITA AL BATES MOTEL

Adelphi

A suo modo come in un giallo, in questo saggio l'autore conduce una scrupolosissima e coltissima indagine su uno dei film più iconici della storia del cinema, *Psycho*. All'origine una serie di indizi curiosi: un refuso rivelatore – *Psyche* invece di *Psycho* – nel primo trafiletto che annunciava il nuovo progetto di Hitchcock. Una statuetta di *Amore e Psiche* di Canova che s'intravede in una scena del film. Una sibillina dichiarazione del regista, che presentò *Psycho* alla stampa come un'«escursione nel sesso metafisico». L'indagine continua con un'ispezione dei luoghi del delitto ormai disabitati: il Bates Motel e la casa arcigna in cima alla collina, che Hitchcock volle allestire come gallerie d'arte o *Wunderkammern*. E diventa una visita guidata che si svolge, con i brividi di prammatica, fra il bric-à-brac degli arredi cupi, e sotto l'occhio impassibile di uccelli impagliati. Una stanza dopo l'altra, il detective Vitiello – e dietro di lui, lo spirito di un Hitchcock mistagogo e sornione – ci aiutano a vedere la spettrale dimora vittoriana di *Psycho* come un *musée imaginaire* dell'erotica misterica, per le cui stanze si inseguono tre cicli mitologici infernali: Amore e Psiche, Orfeo ed Euridice, Demetra e Persefone.

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com



Guido Vitiello è nato a Napoli nel 1975, ma vive e lavora a Roma. Insegna – per lo più cose di cinema – alla Facoltà di Scienze politiche, sociali e della comunicazione (Sapienza Università di Roma). Collabora con “Internazionale” dove ha la rubrica del Bibliopatologo, “Il Foglio” con la rubrica Il Bi e il Ba, e IL del “Sole 24Ore”. È autore di *La commedia dell’innocenza. Una congettura sulla detective story* (2008), e *In nome della Legge - Un libro sul cinema giudiziario italiano*, Rubettino Editore 2013, e di molti saggi, anche in lingua inglese, su vari argomenti: televisione, sociologia, letteratura crime, storia e cinema, pubblicati in numerosi volumi fino ad oggi. Per saperne di più: guidovitiello.com.

11 DICEMBRE / FELTRINELLI PIAZZA DUOMO

ore 18:00, presenta Luca Covi

MAURIZIO DE GIOVANNI

NOZZE PER I BASTARDI DI PIZZOFALCONE

Einaudi

Napoli. In una grotta che affaccia su una spiaggia appartata della città viene ritrovato il cadavere di una ragazza nuda, uccisa con una coltellata al cuore. Un abito da sposa le galleggia accanto sull’acqua. In un febbraio gelido Lojacono e i Bastardi si trovano a indagare su un omicidio che non ha alcuna spiegazione evidente. O forse ne ha troppe. Ognuno con il proprio segreto, ognuno con il proprio sogno ben nascosto, i poliziotti di Pizzofalcone ce la metteranno tutta per risolvere il mistero: la ragazza della grotta lo esige. Perché non solo qualcuno le ha tolto il futuro, ma lo ha fatto un attimo prima di un giorno speciale. Quello che doveva essere il più bello della sua vita.

Maurizio De Giovanni (Napoli, 1958). Nel 2007, dopo aver vinto un premio, si affaccia sul panorama letterario nazionale grazie a un romanzo ambientato nella Napoli degli anni Trenta, con protagonista il commissario Luigi Alfredo Ricciardi, *Il senso del dolore*, pubblicato da Fandango e dal 2012 ripubblicato (come l’intera serie) da Einaudi. Ha inizio così un ciclo fortunato che con *Il pianto dell’alba* è giunto a dodici romanzi, più tre racconti contenuti nella raccolta *L’omicidio Carosino. Le prime indagini del commissario Ricciardi*. Nel 2012 scrive *Il metodo del Coccodrillo* che gli vale il premio Scerbanenco. È la prima apparizione del commissario Lojacono che poi sarà co-protagonista di un’altra serie di grande successo, ambientata nella Napoli contemporanea: *I bastardi di Pizzofalcone*. Da questo ciclo di romanzi (con *Nozze* sono otto) è tratta la serie televisiva per Raiuno con Alessandro Gassman e Carolina Crescentini e diretta da Carlo Carlei e Alessandro D’Alatri. Nel 2014 pubblica un racconto nell’antologia *Giochi criminali* (con Giancarlo De Cataldo, Diego De Silva e Carlo Lucarelli). In questo libro appare per la prima volta il personaggio di Bianca Borgati, contessa Palmieri di Roccapina, sviluppato successivamente in *Anime di vetro*. Con *Sara al tramonto* e *Le parole di Sara*, De Giovanni dà vita a un nuovo personaggio, quello di una poliziotta in pensione con un dono, l’invisibilità, e un talento, rubare i segreti alle persone.

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com



GLI INCONTRI NOIR ALLA IULM

GRAHAM GREENE: UNA STORIA DELLA GUERRA FREDDA

Conversazione con Adrian Wootton

9 dicembre, ore 10:00 • Sala dei 146

Graham Greene, uno dei più grandi scrittori inglesi del '900, ha lavorato tantissimo per il cinema; il suo capolavoro in questo campo è la sceneggiatura per *Il terzo uomo*, diretto nel 1949 da Carol Reed con Orson Welles. Parallelamente alla sceneggiatura, Greene scrisse l'omonimo romanzo, pubblicato nel 1950. In questa versione la vicenda dello scrittore Martins - che approda nella Vienna occupata dell'immediato dopoguerra e si trova invischiato nei loschi traffici del suo amico d'infanzia Harry Lime - non viene raccontata dal punto di vista del protagonista, come sullo schermo, ma da quello, più disincantato e ironico, del colonnello Calloway, l'ufficiale dei servizi segreti britannici sulle tracce di Lime. Il rapporto tra lo scrittore e lo sceneggiatore Greene, la sua visione delle radici della Guerra Fredda in una Vienna spartita in quattro parti (come Berlino) dai vincitori, viene raccontato dal direttore di Film London, Adrian Wootton, svelando i segreti di uno dei più misteriosi noir della storia e il ruolo di Orson Welles.

ANDREA PURGATORI: LA NUOVA GUERRA FREDDA

Incontro con l'autore di *Quattro piccole ostriche* (HarperCollins) e *Atlantide* (La7)

9 dicembre, ore 10:45 • Sala dei 146

Sono passati 70 anni dalla creazione de *Il Terzo Uomo* e 30 dalla caduta del Muro di Berlino. Ma la Guerra Fredda non è mai veramente finita. 2019 in un albergo di lusso nelle Alpi Svizzere, un uomo di nome Wilhelm Lang riceve una lettera inattesa, una lettera che apre la porta su un passato che pensava sepolto, quando il suo nome era Markus Graf. Il mittente è Greta, la sua collega e amante al tempo in cui era una spia della STASI. Nello stesso momento, nel parco del Tiergarten di Berlino, un diplomatico russo viene ucciso da un colpo di pistola. Per spiegare questo delitto si deve andare indietro nel tempo, tornare ai giorni della caduta del muro. Nella sera del 9 novembre 1989, mentre il mondo assiste commosso al fiume umano che da est cerca di passare a ovest, le strade di Berlino sono percorse proprio da Markus e Greta, chiamati a scelte decisive destinate a condizionare per sempre le loro vite. E non solo. Andrea Purgatori, uno dei più amati sceneggiatori e giornalisti investigativi italiani, il conduttore di successo dei programmi televisivi di La 7, fa il suo debutto nel romanzo. Il risultato è un libro, che ricorda le migliori spy stories, da *La cruna dell'ago* di Ken Follett, a *La spia che venne dal freddo* di John le Carré.

PREMIO LUCA SVIZZERETTO A CLAUDIO BONIVENTO

Incontro con il regista e produttore tra *Il permesso* e *A mano disarmata*

10 dicembre, ore 10:00 • Sala dei 146

Ogni anno il Festival ricorda con questo premio un giovane e appassionato critico cinematografico e cronista che ha saputo restituire attenzione e valore al cinema di genere, al thriller, alla via italiana del noir sul grande schermo. Emblematici gli autori che lo hanno ricevuto, dai Manetti Bros a Enzo G. Castellari, da Ruggero Deodato a Sergio Stivaletti. Quest'anno riceve il premio un autentico maverick della produzione e della regia come Claudio Bonivento, una carriera di grandi successi e grandi scontri, una passione coerente per il cinema di impegno civile coniugato ai modi della narrazione popolare tra cinema e televisione. Nel rievocare alcune tappe della sua storia, da *Mery per sempre* a *Ultrà*, da *La scorta* fino al recente *A mano disarmata*, Bonivento racconta i segreti della sua bottega, le passioni da regista, la sua visione della realtà.

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com



FULCI TALKS

Incontro con la regista Antonietta De Lillo e il critico Marcello Garofalo

10 dicembre, ore 11:00 • Sala dei 146

Lucio Fulci (Roma, 17 giugno 1927 – 13 marzo 1996) è stato un cineasta completo che ha lasciato un segno indelebile nel cinema di genere italiano, affrontando ogni tipo di pellicola senza pregiudizi e con la massima professionalità, lottando sempre con budget ristretti. Inizialmente al lavoro con film comici e gialli, si dedicò alla fine degli anni Settanta al genere horror, realizzando film come *Zombi 2* o la celebre *Trilogia della morte* che gli fecero guadagnare dai critici cinematografici francesi gli appellativi di “poeta del macabro” e “Godfather of Gore”. *Non si sevizia un paperino* del 1972 è considerato il suo capolavoro. Oggi i suoi film sono considerati dei capisaldi del genere splatter, omaggiati da registi come Sam Raimi e Quentin Tarantino. Si considerava un terrorista dei generi, poiché dirigendo un classico film di genere (sia esso una commedia, un horror, un thriller o uno spaghetti western) vi inseriva temi e stili personali, cercando di provocare e scioccare lo spettatore. Antonietta De Lillo (*Matilda, Il resto di niente, Oggi insieme domani anche, Il signor Rotpeter*) gli rende omaggio con un appassionato lavoro di riscoperta a partire da una lunga intervista inedita al “poeta del macabro”.

SCERBANENCO GIORNALISTA

Un incontro per scoprire l'altra faccia del padre del noir italiano.

In collaborazione con il Master in Giornalismo - IULM

11 dicembre, ore 9:30 • Sala dei 146

intervengono: Cecilia Scerbanenco, Giorgio Ballario (La Stampa), Valerio Varesi (Repubblica), e gli studenti del Master di Giornalismo in IULM

Non molti dei lettori appassionati delle storie nere, per lo più milanesi, di Giorgio Scerbanenco, conoscono la storia della sua carriera di giornalista e di curatore editoriale e responsabile di riviste. Una carriera molto intensa, costellata di collaborazioni letterarie che poi costituirono il patrimonio narrativo a cui attinse per costruire i suoi romanzi, ma non solo. Pochi infatti conoscono la sua attività di curatore della posta del cuore di varie riviste femminili tra le più popolari negli anni dai '40 ai '60. In quell'epoca le riviste erano il solo mezzo di diffusione culturale, di pensiero e di costumi, esistente in Italia, e il loro ruolo di formazione delle giovani generazioni, come dell'opinione pubblica era fondamentale. Nell'incontro che Noir in festival dedica a questo approfondimento, in collaborazione con il Master in Giornalismo dell'università milanese IULM, che ospita il festival ormai da 4 anni, la figlia Cecilia Scerbanenco, già autrice di una esaustiva biografia sul padre uscita nello scorso anno (*Il fabbricante di storie. Vita di Giorgio Scerbanenco, La nave di Teseo*) dialogherà con alcuni giornalisti-scrittori e con gli studenti del Master che hanno preparato dei video sull'argomento.



Direzione

Giorgio Gosetti

Marina Fabbri

Gianni Canova (delegato IULM)

Segreteria Generale

Simonetta Pacifico

Coordinamento a Como

Daniele Brunati

Associazione Amici di Como

con la collaborazione di

Marina Moretti

Coordinamento a Milano

Caterina Angeretti

Università IULM con la collaborazione di

Roshan Raimondo

Organizzazione STUDIO

Simonetta Pacifico

Amministrazione

Emanuela Cascia

Fabio Angelilli

Programmazione Cinema

Gaia Furrer

Programmazione Letteratura

Marina Fabbri

Relazioni istituzionali e coordinamento operativo

Stefania Albis

Ufficio ospitalità e viaggi

Cecilia Cortese

con la collaborazione di

Marianna Poullain

Segreteria di Giuria

Francesca Palleschi

Ufficio stampa

Delia Parodo, Valentina Tua, Patrizia Wächter

Studio Sottocorno

Ufficio Stampa Letteratura

Paolo Soraci

Comunicazione

Francesco Bonerba

con la collaborazione di

Giulia Rocca [social network]

Moris Puccio [fotografo]

Daniele Sorrentino [webmaster]

Pubblicazioni e Redazione web

Mazzino Montinari [caporedattore]

Francesca Palleschi [redazione catalogo]

Darcy Di Mona [traduzioni]

L'immagine dell'anno è di

Lorenzo De Felici

Progetto grafico

Francesco Cappellotto

Progetto originale immagine istituzionale

Immagine & Strategia

Sigla Noir in Festival

Frame by Frame Italia

Musica

Pivio

Interpreti in simultanea

Carla Bellucci

Cristina Dall'Oglio

Giovanna Weber

Sottotitolaggio elettronico

Sub-Ti, London

Giuria Premio Giorgio Scerbanenco 2019

Cecilia Scerbanenco [Presidente]

Maurizio Ascari

Alessandra Calanchi

Valerio Calzolaio

Luca Crovi

Loredana Lipperini

Sergio Pent

Ranieri Polese

Alessandra Tedesco

Sebastiano Triulzi

John Vignola

Il Premio Scerbanenco, realizzato da **Andrea Ventura**, è messo a disposizione per gentile concessione della famiglia Scerbanenco.

Servizi Tecnici

AudioLuci, Aosta

Kinorama, Roma

Stand & Co., Torino

Tipografia Ponte Sisto, Roma

Tipografia Tecnografica, Como

Il festival è associato a

AFIC - Associazione Festival Italiani di Cinema

FIAPF - International Federation of Film Producers

In collaborazione con **Milano Film Network**

XXIX edizione • 6 - 12 dicembre 2019 • Membro di FIAPF e AFIC

Organizzazione: Studio Coop • PI: 03973771003 • SDI: M5UXCR1

Via Santa Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma • Tel. +39 068603111 • Fax +39 0686213298 • www.noirfest.com

PILLOLE A MANO ARMATA

Rapine, colpi del secolo, ladri da fumetto nelle pillole d'archivio di Istituto Luce-Cinecittà al Noir in Festival 2019

Rapine, furti, effrazioni. E Cinema. Parrebbero due mondi distanti, eppure il legame tra Settima arte e arte della ruberia, a guardarlo con lente retrospettiva, ha radici antiche, e tante di quelle occorrenze da risultare fortissimo, quasi un rapporto tra complici. E se la storia del cinema ha inizio con un treno, è con *La grande rapina al treno* (1903) che il grande schermo ha il suo primo vero racconto. Da lì la rapina è divenuta una sorta di genere trasversale, tra western, gangster movie, noir. E non c'è quasi regista grande o oscuro che non si sia voluto cimentare con il furto su celluloido. L'elenco sarebbe sterminato, basta qui fermarsi alla proverbiale *Rapina a mano armata* di Kubrick, o al più drammatico dei furti, in *Ladri di biciclette*. Un'affezione, tra thrilling dell'esecuzione, denuncia del delitto, attrazione per le trame oscure, che per rimanere a Kubrick trova la profonda ragion d'essere nei due fondamentali ingredienti di un buon film: *paura e desiderio*.

L'Archivio storico dell'Istituto Luce, con il suo immenso tesoro di cinema, cronaca storica e memoria, torna allora a collaborare felicemente con il Noir in Festival, dedicato quest'anno al *milieu* delle rapine e dei grandi ladri, con una piccola collana delle sue **pillole d'archivio**, proprio sul tema dei colpi notevoli, dei ladri – e delle loro inseparabili guardie. A cura di Nathalie Jacobino, con il montaggio di David Paporozzi e un titolo-omaggio: ***Pillole a mano armata***. Piccoli lampi di memoria, **brevi clip da un minuto che accompagnano i film in Concorso del Noir in Festival di quest'anno, dal 6 al 12 dicembre a Como e Milano**.

Si parte con 'la rapina del secolo' a Plymouth, Massachusetts, **nel 1962**, con l'assalto a un portavalori e un bottino di oltre un milione e mezzo di dollari. In 48 secondi il furgone, i testimoni, un blues al pianoforte, gli identikit: la cronaca offre tutti gli ingredienti di un film classico. Se Plymouth spara, **Milano** risponde: **nel 1958**, l'assalto a un furgone per un totale di cento milioni di lire. Sintomaticamente, lo speaker Luce cita per descrivere il fatto, un film con Alec Guinness, *La signora omicidi*. Un Caleidoscopio Ciak del 1964 racconta di una 'valigia antifurto' piuttosto singolare, a uso delle signore italiane. Mentre un altro filmato 'Banche al contrattacco', con voce quasi fatalista ma ironica avverte 'le rapine alle banche negli ultimi tempi sono state piuttosto frequenti', e gli istituti di credito stanno adottando misure ispirate 'al genio e alle scarpe di James Bond'. Nel '72 lo speaker Luce si fa più grave, il tono cessa di essere leggero. Le rotative dei giornali ribattono giornalmente cronache di assalti riusciti o mancati, sempre più efferati e clamorosi, cui rispondere con nuovi mezzi. Ma sempre degni 'di 007'. Si capisce allora come il sinistro, il piano oscuro, la trama misteriosa e notturna, siano entrati nell'immaginario anche culturale e fantastico degli italiani, in un modo tipico di censura e insieme di fascinazione conturbante. E' così che una sensazionale **pillola del 1966** ci descrive i '**Fumetti neri**': con un tono nettamente critico, ostile, gli eroi illustrati e periodici, i **Diabolik, Satanik, Kriminal, Demoniak**, 'i protagonisti di una colossale Bibbia gialla per poveri di spirito', e ancora 'i signori del delitto, i dittatori del sadismo'. Anche così muoveva i primi passi una cultura popolare di massa, che avrebbe contribuito alla mitopoiesi di un genere, e di un più vasto immaginario collettivo, quello di un Paese irrimediabilmente consapevole di furti e rapine piccole e grandi, di misteri che la storia non avrebbe risolto, di ingiustizie che le polizie non avrebbero fermato. Ma sulle strisce di carta, e sulle pellicole, quel mistero ambiguo poteva diventare quasi consolatorio, attraente, e in certi casi complice di vite quotidiane forse più serene ma altrettanto complicate di quelle di un Diabolik. Il commentatore chiosa descrivendo la vita di questi eroi notturni 'un bacio sulla bocca, una pugnalata alla schiena'. Queste pillole in piccolo ci descrivono un po' questo, quell'accoppiata tra cronaca e cultura che univa l'endiadi kubrickiana di paura e desiderio. O forse ancor meglio, quella di un disco di Dylan, 'Love and theft'. Amore e furto.

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà

Marlon Pellegrini

t.: +39 06 72286 407 m.: +39 334 9500619 - m.pellegrini@cinecittaluce.it

IBS.it si tinge di Noir per la terza volta

La prima libreria italiana online e il più importante festival italiano dedicato al giallo confermano e consolidano la loro partnership

Milano, 12 novembre 2019

Per la 29° edizione di Noir in Festival, che si svolgerà tra Milano e Como dal 6 al 12 dicembre, **IBS.it** ha confermato la sua presenza come media-partner rilanciando la sua proposizione nei confronti dell'evento. Per il terzo anno consecutivo la prima libreria italiana online si metterà a disposizione del Festival con i suoi canali di comunicazione e sarà presente nella sede degli eventi.

*“Quella del giallo è da sempre una passione degli italiani e lo riscontriamo ogni giorno osservando quello che scelgono i nostri clienti – racconta **Patricia Veltri**, responsabile delle Partnership di IBS.it – Siamo molto soddisfatti dei nostri primi anni insieme e abbiamo sostenuto con forza il nostro terzo anno di partnership. L'intuizione che ci ha spinto ad essere partner della manifestazione lo scorso anno è stata confermata sin dalle prime battute di questa partnership. Quest'anno omaggeremo gli ospiti del festival con una shopper co-brandizzata e il pubblico verrà omaggiato da un segnalibro in edizione limitata dedicato al festival che verrà distribuito all'interno dei corner IBS.it presenti alla manifestazione. Come sempre, inoltre, una pagina speciale ospitata dal nostro sito accompagnerà gli utenti alla scoperta dei contenuti del festival.”*

Nei suoi 20 anni di vita IBS.it si è progressivamente trasformato da puro sito di vendita a un luogo di riferimento per tutti gli amanti dell'entertainment culturale. I clienti – oltre un milione – hanno accesso a un'offerta vastissima che conta oltre **6 milioni di prodotti** tra cui **40mila film** fra dvd e Blu-ray, **600mila proposte musicali** tra cd e vinili, **49mila giocattoli** e **5mila videogames**, svariati prodotti di elettronica e di cartoleria. E libri naturalmente: oltre **800mila titoli in italiano** e **circa 3 milioni in inglese**, circa **1 milione di eBook** e oltre **700mila libri vintage** fra titoli rari, introvabili e autografati, prime edizioni e fuori catalogo.

Ogni anno da IBS.it partono **oltre 6 milioni di prodotti**, ogni giorno la società movimentata dai suoi magazzini di Assago **25mila** prodotti e riceve **8mila** ordini. Inoltre, nei suoi primi 20 anni di vita, IBS.it ha consegnato libri scritti da oltre **300 mila autori** e pubblicati da **5857 diversi editori** a testimonianza della sua peculiare capacità di reperire tutte le pubblicazioni disponibili in commercio.

IBS.it è recentemente confluito in una joint venture tra Gruppo Feltrinelli e Messaggerie Italiane.

Ufficio stampa IBS.it | Daniela Ravanetti | daniela.ravanetti@gmail.com | 3283819504



Sky Cinema è media partner di Noir in Festival

**Su Sky Cinema Suspense dal 6 all'8 dicembre
un weekend con una selezione dei film premiati nelle precedenti edizioni**

**E durante la settimana, *100X100Cinema* seguirà il festival
con rubriche e approfondimenti dedicati**

Anche quest'anno **Sky Cinema** è media partner di **Noir in Festival**, la rassegna di cinema e letteratura del giallo e del mistero, in programma a Como dal 6 all'8 dicembre e a Milano dal 9 al 12 dicembre.

Durante la settimana, **100X100Cinema**, il programma quotidiano in onda alle **21.00** su **Sky Cinema Uno**, condotto da **Francesco Castelnovo**, seguirà il festival con rubriche ed approfondimenti dedicati.

Inoltre, da venerdì 6 a domenica 8 dicembre in prima e seconda serata **Sky Cinema Suspense** trasmetterà una selezione di film premiati nelle precedenti edizioni. **Venerdì 6** aprono la rassegna la black-comedy **BETTY LOVE** con Renée Zellweger nei panni di una cameriera testimone di un delitto, che - oltre ad essere stato premiato ai Golden Globe e a Cannes - ha vinto il Premio Leone Nero al Noir in Festival 2000; seguito da **BLACK SEA**, la caccia al tesoro negli abissi con Jude Law e Scott McNairy, vincitore del Premio Leone Nero al miglior film e del Premio del pubblico 2014. **Sabato 7** andranno in onda **ALPHA DOG**, il dramma metropolitano tratto da una storia vera con Justin Timberlake, Emile Hirsch, Bruce Willis e Sharon Stone, film insignito con il Premio Leone; e **LA SPOSA DI CHUCKY**, cupo horror con Jennifer Tilly e Katherine Heigl, vincitore del Premio del pubblico 1998. **Domenica 8** chiudono il ciclo l'avvincente thriller con Daniel Auteuil, Gérard Depardieu e Valeria Golino **36, QUA I DES ORFÈVRES**, che ha ottenuto il Premio del pubblico "Casino de la Vallée" 2004; e il thriller, tratto da una storia vera e vincitore del Premio del pubblico 2013, **DEVIL'S KNOT - FINO A PROVA CONTRARIA** con Colin Firth e Reese Witherspoon.

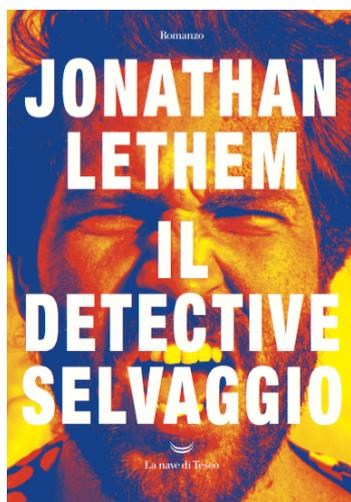
Tutti i titoli saranno disponibili **on demand** su **Sky** nella collezione **NOIR IN FESTIVAL**.

Ufficio stampa Sky

Isabella Ferilli – 02.30801.7526 – 346.7207561 - isabella.ferilli@skytv.it
Giorgio Scorsone – 02.30801.7546 – 345.4779691 - giorgio.scorsone@skytv.it



La nave di Teseo



JONATHAN LETHEM IL DETECTIVE SELVAGGIO

Collana Oceani, trad. Andrea Silvestri, pp. 416 , 19 euro

Dopo l'indimenticabile *Brooklyn senza madre*, Jonathan Lethem ritorna al romanzo poliziesco, restituendoci gli stessi, formidabili ingredienti: giochi di parole magistrali, personaggi vividi e intensi, e soprattutto il suo straordinario, velocissimo, senso dell'umorismo.

Il libro Phoebe Siegler incontra per la prima volta Charles Heist, il Detective selvaggio, in un ufficio cupo e trasandato, in mezzo a una distesa di roulotte all'estrema periferia di Los Angeles. La donna vuole ingaggiarlo per la ricerca di Arabella, la figlia di una sua amica, scomparsa da tre mesi: i pochissimi indizi portano alla California, a una qualche comunità strampalata e a Leonard Cohen, di cui la ragazza era una fan sfegatata.

Heist, un solitario di poche parole che tiene nel cassetto della scrivania un opossum come animale domestico, conquista subito l'esuberante, sarcastica e logorroica Phoebe.

L'improbabile coppia inizia così un viaggio tra i vagabondi che abitano nel deserto californiano per scoprire che Arabella è in pericolo e che solo il Detective selvaggio, per ragioni misteriose, può tirarla fuori da guai. L'avventura di Phoebe nel deserto si prospettava bizzarra sin dall'inizio, ma di certo nessuno poteva immaginare quanto sarebbe diventata pericolosa...

“Un romanzo incredibile, che trabocca di verve e acume, marchio di fabbrica di Jonathan Lethem.” *Colson Whitehead*

“Un libro irriverente e incredibilmente spiritoso. Come al solito, Lethem scrive di un'America anticonformista, grottesca e spietata con sapienza e ironia straordinarie.” *Dana Spiotta*

“Uno dei più brillanti scrittori americani di sempre.” *The Washington Post*

“Un maestro nello scrivere polizieschi che sconvolgono il genere, dando vita a eccentrici protagonisti.” *The Huffington Post*

JONATHAN LETHEM è autore di romanzi, saggi, racconti; ha vinto la MacArthur Fellowship e il National Book Critics Circle Award per la narrativa. Collabora, tra gli altri, con “The New Yorker”, “Harper's”, “Rolling Stone”, “Esquire” e “The New York Times”. Tra i suoi romanzi pubblicati in Italia: *Brooklyn senza madre* (1999), *La fortezza della solitudine* (2003), *Concerto per archi e canguro* (1994), *Il giardino dei dissidenti* (2014). Presso La nave di Teseo ha pubblicato nel 2017 *Anatomia di un giocatore d'azzardo*.